



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

STRUTTURA: Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri

OGGETTO: Dipendente (matr.70830) concessione congedo retribuito ai sensi dell'art.42, comma 5[^], del D. lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

IL DIRIGENTE APICALE

PREMESSO - che con istanza del 17/03/2020, il dipendente (matr.70830), a tempo indeterminato di questa Azienda, ha chiesto di usufruire di un periodo di congedo retribuito di n.32 giorni a decorrere dal 18/03/2020 al 18/04/2020 compreso, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.lgs. n. 151/2001, per prestare assistenza al congiunto convivente, portatore di handicap in situazione di gravità;

VISTO - il certificato medico definitivo rilasciato dalla Commissione Medica d'invalidità civile dell'A.S.L. di competenza acquisito agli atti d'ufficio, e non rivedibile, che attesta che ricorrono le condizioni previste dall'art. 3, comma 3, della legge 104/92, per il congiunto del dipendente (matr.70830), di cui usufruisce i benefici;

ATTESE – le disposizioni di cui all'art.42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 ;

VISTA - la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, acquisita agli atti, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il dipendente ha dichiarato, per gli effetti di quanto prescritto dal Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n. 119, che:

- l'istante è residente con il soggetto affetto da handicap;
- lo stesso non è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati;
- nessun familiare, per il congiunto in questione, fra quelli aventi diritto, ha mai fruito, anche in maniera frazionata, al medesimo titolo, di congedi straordinari retribuiti;

CONSTATATO – che dalla documentazione agli atti, il dipendente (matr.70830), non ha mai usufruito, secondo le prerogative della succitata normativa, di analoghi periodi di congedo retribuito per il congiunto in argomento, sulla durata massima concedibile di 730 gg. (pari a due anni);

RITENUTO - potersi applicare, nella fattispecie, quanto disposto dall'art. 42, comma 5, del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D.Lgs. 26.03.2001, n. 151;

ACQUISITI - e conservati agli atti d'ufficio i documenti necessari alla presente istruttoria;

DARE ATTO - che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DETERMINA

Per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

1) DI ACCOGLIERE l'istanza del dipendente (matr.70830), inviata in data 17/03/2020 e concedere allo stesso il periodo di congedo retribuito di n.32 giorni a decorrere dal 18/03/2020 al 18/04/2020 compreso, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001, per prestare assistenza al congiunto convivente, riconosciuta persona con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, commi 3, della Legge 104/92, dalla Commissione Medica di invalidità civile dell'A.S.L. di competenza.

2) DI DARE ATTO che , con l'adozione del presente provvedimento il dipendente (matr.70830) fruirà di un periodo di congedo di n.32 gg., sulla durata massima concedibile di 730 gg. (pari a due anni), così come sancito dal comma 5[^] del Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n. 119.

3) DI PRECISARE che durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e che il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa. l'indennità (€ **36.463,00**) e la contribuzione figurativa (€ **12.032,00**) spettano fino ad un importo complessivo massimo di € **48.495,00** annui, giusta Circolare INPS n. **6** del 25/01/2019.

4) DI DARE ATTO che il periodo di congedo retribuito incide negativamente ai fini della maturazione delle ferie della 13[^] mensilità e non è valutabile ai fini del trattamento di fine servizio né del T.F.R. (giusta art. 42, comma 5-quinquies, del D.Lgs. n. 151/2001).

5) DI TRASMETTERE copia del presente atto al Direttore Medico Responsabile del Presidio Ospedaliero competente, al Direttore Medico Responsabile della Struttura di appartenenza e la diretto interessato con l'obbligo dello stesso di comunicare, tempestivamente, a quest'Azienda eventuali variazioni delle condizioni che hanno consentito l'accoglimento dell'istanza.6)

6) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non è soggetto al controllo preventivo previsto dalle vigenti leggi in materia.

Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.